

La Grande e Santa Settimana

**GRANDE E SANTA DOMENICA**  
**DI**  
**PASQUA**  
*Esperinos*

Sant'Atanasio dei Greci  
Via del Babuino 149  
Roma  
2014 -2020

*In memoria di*  
*mons. Eleuterio Fortino*  
*e di*  
*p. Oliviero Raquez O.S.B.*

## ESPERINOS

*Dopo l'ora nona, al lucernario, il sacerdote riveste tutti i paramenti sacerdotali e, stando davanti alla santa mensa, prende nella mano sinistra la croce con un cero acceso, nella destra l'incensiere e incensa a forma di croce dicendo ad alta voce:*

D. Benedici, Signore!

S. Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amèn.

C. Amen.

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

C. Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

C. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte.

X. Ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

C. Ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

S. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

C. Christòs anèsti...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

C. Christòs anèsti...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

C. Christòs ...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

C. Christòs ...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

C. Christòs ...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Christòs ...

C. Cristo è risorto dai morti...

*Poi il sacerdote dice con voce più forte:*

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte,

C. Ke tìs en tis mnìmasi zoìn charisàmenos.

C. Ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

S. In pace preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison. *(e così alle invocazioni seguenti)*

C. Signore, pietà. *(e così alle invocazioni seguenti)*

S. Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** Papa di Roma, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A te, Signore.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amèn.

C. Amen.

*Il sacerdote esce con la croce e il cero e incensa i fedeli*

### **Salmo 140**

C. Kirie ekèkraxa pròs sè, isàkusòn mu:

Isàkusòn mu, Kirie.

Kìrie, ekèkraxa pròs sè, isàkusòn mu, pròsches ti foni tis dheiseos mu, en to kekraghène me pròs sè

Isàkusòn mu, Kirie.

Katefthinthìto i prosevchì mu, os thimìama enopiòn su, èparsis ton chiron mu thisìa esperinì,

Isàkusòn mu, Kirie.

*Eàn anomias paratirisis, Kirie, Kirie tìs ipostìsete; oti parà sì o ilasmòs estin.*

Tòn prò eonon ek Patròs ghennithènda tòn Theòn lòghon sarkothènda, ek Parthènu Marias, dhefte proskinisomen Stavròn gàr ipomìnas, ti tafi paredhòthi, os aftòs ithèlise, ke anastàs ek nekron, èsosè me tòn planomenon anthropon.

*Eneken tu onòmatòs su ipèminà se, Kirie,*

C. Signore, ho gridato a te, esaudiscimi:

Esaudiscimi, Signore.

Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te:

Esaudiscimi, Signore.

Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino:

Esaudiscimi, Signore.

*Se osservi le iniquità, Signore, Signore, chi potrà resistere? Sì, presso di te è l'espiazione.*

Venite, adoriamo colui che prima dei secoli è stato generato dal Padre, il Dio Verbo che si è incarnato dalla Vergine Maria: egli si è sottoposto alla croce ed è stato deposto nella tomba, perché così ha voluto; e, risorto dai morti, ha salvato me, l'uomo smarrito.

*Per amore del tuo nome a lungo ti ho at-*

*ipèminen i psichì mu is tòn lòghon su, ilpisen i psichì mu epì tòn Kìrion.*

Christòs o Sotìr imon, tò kath' imon chirògrafon, prosilosas to Stavro, exilipse ke tu thanàtu tò kràtos katìrghise. Proskinumen aftu, tìn triìmeron Eghersin.

*Apò filakis proias mèchri niktòs, apò filakis proias, elpisàto Israìl epì tòn Kìrion.*

Sìn Archanghèlis immnìsomen, Christu tìn Anàstasin aftòs gàr litrotìs esti ke Sotìr ton psichon imon, ke en dhòxi fovera, ke kratea dhinàmi, pàlin èrchete, krine kòsmon on èplasen.

*Stichirá anatoliká.*

*Oti parà to Kirìo tò èleos ke pollì par' afto litrosis ke aftòs litrosete tòn Israìl ek pason ton anomion aftu.*

Sè tòn stavrothènda ke tafènda Anghelos ekìrixte Dhespòtin, ke èleghe tes Ghinexì Dhefte idhete, opu èkito o Kìrios anèsti gàr kathòs ipen, os pandodhìnamos dhiò se proskinumen tòn mònon athànaton, Zoodhòta Christè elèison imas.

*Enite tòn Kìrion pànda tà èthni epenèsate aftòn pàndes i lai*

En to Stavro su katìrghisas, tìn tu xìlu katàran, en ti tafi su enèkrosas tu thanàtu tò kràtos, en dhè ti eghèrsi su efotisas tò ghènos ton anthropon dhià tutò si voomen Everghèta Christè, o Theòs imon dhòxa si.

*Oti ekrateothi tò èleos aftu ef' imas, ke i alìthia tu Kirìu mènì is tòn eona.*

Inìghisàn si Kìrie fòvo pìle thanàtu, pilorì dhè Adhu idhòndes se èptixan pìlas gàr chalkas sinètripsas ke mochlùs sidhirus sinèthlasas ke exìgaghes imas ek skòtus ke skias thanàtu, ke tùs dhesmùs imon dhièrrixas.

*teso, Signore, ha atteso l'anima mia la tua parola. Ha sperato l'anima mia nel Signore.*

Cristo nostro Salvatore, ha annullato il documento scritto che ci accusava, inchiodandolo alla croce, e ha annientato il potere della morte: e noi adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno.

*Dalla veglia del mattino fino a notte, dalla veglia del mattino sperì Israele nel Signore.*

Insieme agli arcangeli, cantiamo la risurrezione di Cristo: egli è Redentore e Salvatore delle anime nostre, e con gloria tremenda e forte potere verrà di nuovo, per giudicare il mondo che ha creato.

*Perché presso il Signore è la misericordia, e grande è presso di lui la redenzione, ed egli redimerà Israele da tutte le sue iniquità.*

Crocifisso e sepolto, un angelo ti ha proclamato Sovrano; e diceva alle donne: Venite, vedete dove giaceva il Signore: è risorto come aveva detto, perché egli è onnipotente. Perciò noi ti adoriamo, o solo immortale: Cristo, datore di vita, abbi pietà di noi.

*Lodate il Signore, genti tutte dategli lode, popoli tutti.*

Con la tua croce hai abolito la maledizione dell'albero; con la tua sepoltura hai annientato il potere della morte; e con la tua risurrezione hai illuminato il genere umano. Per questo a te acclamiamo: Cristo benefattore, Dio nostro, gloria a te.

*Perché più forte si è fatta per noi la sua misericordia, e la verità del Signore rimane in eterno.*

Con timore si aprirono davanti a te, Signore, le porte della morte, e i custodi dell'Ade alla tua vista sbigottirono: perché tu hai infranto le porte di bronzo e spezzate le sbarre di ferro; tu ci hai tratti dalle tenebre e dall'ombra di morte e hai

Dhòxa...

Tòn sotìrion imnon adhondes, ek stomàton anamèlpsomen dhefte pàndes en iko Kirìu prospèsomen lèghondes o epì xìlu stavrothìs, ke ek nekron anastàs ke on en kòlpis tu Patròs ilàsthiti tes amartìes imon.

Kè nin....

*Theotokion.*

Parilthen i skià tu nòmu tis chàritos elthùsis os gàr i vátos uk ekèeto katafleghomèni, uto Parthènos ètekes, ke Parthènos èminas, andì stìlu piròs, dhi-keosìnis anètilen Ilios, andì Moiséos Christòs, i sotirìa ton psychon imon

### Ingresso col vangelo.

#### D. Sapenza! In piedi

S. Fos ilaròn aghìas dhòxis athanàtu Patròs, uraniù, aghiù, màkaros, Iisu Christè, elthòndes epì tìn iliu dhìsin, idhòndes fos esperinòn, imnumen Patèra, Iiòn, ke aghion Pnevma, Theòn.

Axiòn se en pasi keris imnisthe fones esìes, Iiè Theu, zoin o dhidhùs dhiò o kòsmos se dhoxàzi.

*Quindi il grande prokìmenon mentre il sacerdote entra nel santuario.*

C. Tis Theòs mègas, os o Theòs imon, sì i o Theòs, o pion thavmàsia mònos.

*Eghnorisas en tis lais tìn dhìnamìn su.*

Tis Theòs mègas...

*Ke ipa·Nin irxàmin, afti i allìosis tis dhexias tu Ipsistu.*

Tis Theòs mègas...

*Emnìsthin ton èrgon Kirìu.*

Tis Theòs mègas...

D. Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

spezzato le nostre catene.

Gloria...

Elevando l'inno della salvezza, così con la nostra bocca cantiamo: Venite tutti, prostriamoci nella casa del Signore, e diciamo: Tu, che sei stato crocifisso sul legno e sei risorto dai morti, e dimori nel seno del Padre, perdona i nostri peccati.

Ora e sempre...

Si è dileguata l'ombra della Legge all'avvento della grazia: sì, come il ro-veto pur ardendo non si consumava, così vergine hai partorito e vergine sei rimasta; invece della colonna di fuoco è sorto il sole di giustizia; invece di Mosè, il Cristo, salvezza delle anime nostre.

S. Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato, o Cristo Gesù! Giunti al tramonto del sole, e vista la luce vespertina, cantiamo il Padre, il Figlio e il santo Spirito, Dio.

È cosa degna cantarti in ogni tempo con voci armoniose, o Figlio di Dio, tu che dai la vita: perciò a te dà gloria il mondo.

C. Qual Dio è grande come il nostro Dio? Tu sei il Dio che, solo, compie meraviglie.

*Hai fatto conoscere fra i popoli la tua potenza.*

Qual Dio è grande...

*E ho detto: Ora ho cominciato, questo è il mutamento della destra dell'Altissimo.*

Qual Dio è grande...

*Ho ricordato le opere del Signore.*

Qual Dio è grande...

C. Kìrie, elèison. (3 volte.)

C. Signore, pietà. (3 volte.)

D. Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

C. Ke to Pnèvmati su.

C. E al tuo spirito.

*Il sacerdote, stando davanti alla porta bella, legge il vangelo.*

### Vangelo

S. Lettura del santo vangelo secondo Giovanni (20,19-25).

D. Stiamo attenti!

X. Doxa si, Kìrie, doxa si.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Detto questo mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.

Tommaso, uno dei dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: Abbiamo visto il Signore. Ma egli disse loro: Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

*Questo vangelo viene ripreso in diverse lingue*

X. Doxa si, Kìrie, doxa si.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

D. Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

C. Kìrie, elèison. (3 volte e così alle invocazioni successive.)

C. Signore, pietà (3 volte e così alle invocazioni successive.)

Signore onnipotente, Dio dei padri nostri, ti preghiamo: esaudiscici e abbia pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo, esaudiscici e abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per il nostro vescovo **N.** amato da Dio e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio che abitano o si trovano in questa città ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa e per tutti i nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, e per tutti i fedeli ortodossi che sono piamente sepolti qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli che portano offerte e lavorano in questo santo e venerabilissimo tempio, per quelli che vi si affaticano, per i cantori, e per il popolo

qui presente che attende la grande e copiosa misericordia che viene da te.

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amèn.

C. Amen.

*Chi presiede dice:*

Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amen.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illuminami con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

D. Completiamo la nostra preghiera vespertina al Signore.

C. Kirie, elèison.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison.

C. Signore, pietà.

D. Invochiamo il Signore perché tutta questa sera sia perfetta, santa, pacifica e senza peccato.

C. Paràschu Kirie (*e così alle invocazioni  
seguenti*)

C. Concedi, o Signore. (*e così alle in-  
vocazioni seguenti*)

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amèn.

C. Amen.

S. Pace a tutti.



C. ke to Pnèvmati su.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al Signore.

C. Sì, Kirie.

C. A te, Signore.

*Il Sacerdote, sottovoce:*

S. Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

S. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

*Stichirón anastásimon Tono 2°*

C. I Anàstasis su Christè Sotir apasan efotise tìn ikumènin, ke anekalèso tò idhion plàsma, Pandodhìneme Kirie, dhòxa si.

C. La tua risurrezione, Cristo Salvatore, ha illuminato tutta la terra; tu hai richiamato a te la creatura da te plasmata. Signore onnipotente, gloria a te.

*Stikirà di Pasqua Tono pl 1°*

C. Anastito o Theòs, ke dhiaskorpi-sthìtosan i echthri aftu, ke fighètosan apò prosopu aftu i misundes aftòn.

C. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Pàscha ieròn imin sìmeron anadhèdhikte, Pàscha kenòn, Aghion, Pàscha mistikòn, Pàscha pansevàsmion, Pàscha Christòs o litrotis, Pàscha amomon, Pàscha mèga, Pàscha ton piston, Pàscha, tò pìlas imin tu Paradhìsu anixan, Pàscha, pàndas aghiàzon pistùs.

Una pasqua sacra ci è stata rivelata oggi; pasqua nuova, santa; pasqua mistica, pasqua venerabilissima; pasqua, il Cristo redentore; pasqua immacolata, pasqua grande; pasqua dei credenti; pasqua che ci ha aperto le porte del paradiso; pasqua che santifica tutti i credenti!

Os eklipi kapnòs, eklipètosan, os tikete kiròs apò prosopu piròs.

Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

Dhefte apò thèas Ghinekes evanghèlistrie, ke ti Sìon ipate Dhèchu par' imon charas evanghèlia, tis Anastàseos Christu, tèrpu, chòreve, ke agàllu Ierusalim, tòn Vasilà Christòn, theasamèni ek tu mnìmatos, os nimfion proerchòmenon.

O donne evangeliste, venite dalla visione, e dite a Sion: Ricevi da noi il gioioso annuncio della risurrezione di Cristo. Tripudia, danza ed esulta, Gerusalemme, contemplando il Cristo Re che dal sepolcro procede come uno sposo.

Utos apolunde i amartoli apò prosopu tu Theu, ke i dhìkei evfranthìtosan.

Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

Ai Mirofòri ghinekes, orthru vathèos, epistase pròs tò mnima tu Zoodhòtu, evron Anghelon, epì tòn lithon kathì-

Le donne mirofore ai primi albori raggiunsero il sepolcro del datore di vita, trovarono un angelo seduto sulla pietra

menon, ke aftòs profsthegxàmenos, aftes utos èleghe Tì zitite tòn zonda metà ton nekron; tì thrinite tòn affharton os en fthora; apelthuse kirixate, tis aftu Mathites.

*Afti i imèra, in epùisen o Kìrios, agalliasometha, ke evfranthomen en afti.*

Pàscha tò terpnòn, Pàscha Kirìu, Pàscha, Pàscha pansevàsmion imin anètile, Pàscha, en chara allìlus periptixometha, o Pàscha lìtron lìpis ke gàr ek tàfu sìmeron osper ek pastu, eklàmpsas Christòs, tà Ghìnea charas èplise lègon Kirixate Apostòlis.

Dhòxa... ke nin...

Anastàseos imèra, ke lambrinthomen ti panighìri, ke allìlus periptixometha. Ipomen adhelpi, ke tis misusin imas Sinchorìsomen pànda ti Anastàsi, ke uto voìsomen

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tis en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos. *(3 volte.)*

**D.** Sapienza!

**C.** Evlòghison.

**S.** Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**C.** Amìn. Stereòse Kìrios o Theòs tin aghìan ke amòmiton pìstin ton evsevon ke orthodhòxon Christianon, sin ti aghìa Ekklesia, pòli ke enorìa tàfti is eònas eònon.

**S.** Santissima Madre di Dio, salvaci.

**C.** Tin timiotèran ton Cheruvìm ke endhoxotèran asinkritos ton Serafim, tin adhiafthòros Theòn Lòghon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalìnomen.

**S.** Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

che si rivolse a loro parlando così: Perché cercate il vivente tra i morti? Perché piangete l'incorruttibile quasi fosse preda della corruzione? Andate e annunciate ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai morti!

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e rallegriamoci in esso.*

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pasqua: una pasqua venerabilissima è sorta per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia gli uni gli altri. O pasqua, redenzione dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla tomba rifulgendo come da un talamo ha colmato di gioia le donne dicendo: Portate agli apostoli l'annuncio.

Gloria... Ora e sempre...

Giorno della risurrezione! Irradiamo gioia per questa festa solenne e abbracciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fratelli' anche quelli che ci odiano: tutto perdoniamo per la risurrezione, e poi acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. *(3 volte.)*

**C.** Benedici.

**C.** Amen. Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chiesa per i secoli dei secoli.

**C.** Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

C. Dhòxa... ke nin...

C. Gloria... ora e sempre...

Kìrie, elèison *(3 volte.)* Pàter Aghie  
evlòghison.

Signore, pietà; *(3 volte)* Padre santo, be-  
nedici.

*Il sacerdote fa il congedo:*

**S.** Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima Madre sua; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo *(del giorno)* di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

*Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo*

**S.** Cristo è risorto!,

**Tutti:** È veramente risorto!

*Ciò si ripete 3 volte*

**S.** Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno.

**Tutti:** Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno.

*E si conclude:*

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

\*\*\*